

COMUNICATO STAMPA

MOSTRA „LA GRANDE GUERRA E L’UNIFICAZIONE ROMENA. UN PERCORSO STORICO E VISUALE A 100 ANNI DALLA NASCITA DELLA GRANDE ROMANIA”

Martedì, **2 ottobre 2018, ore 17.30**, presso le sale monumentali del Museo Centrale del Risorgimento – Complesso del Vittoriano (Via dei Fori Imperiali), l’Accademia di Romania in Roma, in partenariato con l’Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, il Museo Nazionale di Storia di Romania e il Museo Centrale del Risorgimento a Roma, celebra il Centenario della Grande Unione della Romania organizzando la mostra-evento „**La Grande Guerra e l’Unificazione romena. Un percorso storico e visuale a 100 anni dalla nascita della Grande Romania**”. La mostra potrà essere visitata da martedì a domenica, dalle ore 10,00 alle 18,30 e resterà aperta al pubblico, a ingresso libero, fino al 31 ottobre 2018.

Inserendosi nella serie di manifestazioni che hanno commemorato a livello europeo 100 anni dalla Grande Guerra, focalizzata in particolar modo sul momento della Grande Unità della Romania, questa mostra storico-documentare è parte del messaggio che la nostra generazione si impegna di trasmettere a quella dei nostri figli: quello del dovere del ricordo. Il ricordo di quelli che sacrificano la propria vita per realizzare i loro ideali nazionali, per difendere la propria patria, la propria terra, ma anche il ricordo della fragilità della pace. D’altronde, la commemorazione dei caduti nelle campagne della Grande Guerra deve riportare alla memoria dei popoli europei e dell’umanità in genere l’effimerità dell’esistenza e la necessità di compiere degli sforzi condivisi per la tutela dei valori umani.

L’Unione dei romeni nel 1918 ha rappresentato, per molti contemporanei e storici, la conclusione del progetto politico risorgimentale, definito dalle élites romene alla metà dell’Ottocento. Oltre ad essere un momento di gioia e di concordia, l’Unione ha avuto le sue valenze augurali, gettando le basi della Romania Moderna. I contemporanei reputavano necessaria una ridefinizione del paese e della nazione, e l’equivalenza tra la Romania *Ricongiunta* e la Romania *Nuova*, con struttura territoriale e istituzionale diversa (democratica e integrativa dal punto di vista sociale ed economico) ha rappresentato una costante del discorso pubblico. Inoltre, l’Unione del 1918 ha portato a compimento un progetto tuttora considerato come pietra miliare per i romeni di oggi, progetto intorno al quale si aggrega la società, nel senso della partecipazione civica, della rievocazione di eventi, personaggi e valori determinanti per il nostro stato. La sua celebrazione coinvolge il dibattito accademico, professionale, del processo di unificazione politica dei romeni, avvenuto sullo sfondo della Prima Guerra Mondiale. E’ una forma di riflessione continua sul nostro divenire storico, ma anche una modalità di costruire in modo onesto la narrazione sulla società romena moderna attuale e sulle sue prospettive.

Poiché il 1° dicembre 2018 celebriamo 100 anni della Grande Unione noi romeni abbiamo anche il dovere di ricordare ai nostri giovani, nonché ai nostri amici, che lo Stato romeno risultante dalla Grande Unione non fu un dono della storia, né la conseguenza di una lotta tra le grandi potenze. Nella sua pienezza, la Grande Unione fu il compimento dell'ideale nazionale raggiunto con il supremo sacrificio di oltre 800 mila romeni e l'esito di un notevole sforzo diplomatico di larga parte dell'allora classe politica.

Il percorso complesso dei romeni nella Prima Guerra Mondiale fino alla Grande Unione viene illustrato e documentato in questa mostra realizzata dagli specialisti del Museo Nazionale di Storia di Romania di Bucarest e dell'Accademia di Romania in Roma, con il supporto istituzionale dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, dell'Istituto Culturale Romeno di Bucarest e del Museo Centrale del Risorgimento. La mostra raccoglie e porta all'attenzione del pubblico un itinerario foto-documentario della partecipazione della Romania nella prima conflagrazione mondiale, tra 1916-1918, che ha portato all'unificazione del paese, nonché una suggestiva selezione di oggetti storici (bandiere di battaglia, divise da campo della famiglia reale e abiti da cerimonia di alcune delle personalità eminenti del tempo, soldati, diplomatici e intellettuali; medaglie, onorificenze e brevetti, ecc.) e di repliche delle uniformi dell'Esercito Romeno, testimonianze di queste „trasformazioni fondamentali della Romania, avvenute un secolo fa, i cui effetti sono visibili fino ad oggi” (cfr. prof. Francesco Guida).

Organizzatori: Istituto Culturale Romeno di Bucarest tramite l'Accademia di Romania in Roma e l'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, il Museo Nazionale di Storia di Romania di Bucarest e il Museo Centrale del Risorgimento a Roma, il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre e l'Ambasciata di Romania nella Repubblica Italiana.

Testi di: prof. Francesco Guida e Cornel Ilie

Media partner: TVRi e Radio Romania.